

ISTITUTO “MADDALENA DI CANOSSA”
VIA ETNEA,593 CATANIA
TEL.095/431080 095/7286987
Sito internet : [www.](http://www.istitutocanossa.it)

PROGETTO “ PAROLE E SEGNI”
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO
PER SOGGETTI AUDIOLESI

Catania, 23 settembre 2005

CURRICULUM

L'Istituto per audiolesi "Maddalena di Canossa" fin dal 1952 opera nella città di Catania nel settore dell'educazione, istruzione e formazione dei minori e dei giovani non udenti.

E' socio e cofondatore della FIACES (Federazione Italiana Associazioni e Centri Educativi per Sordi) e del progetto MOSSIS, socio dell' AIES (Associazione Italiana Educatori dei Sordi), dell' AGIDAE e della FIDAE. E' sede di incontri del MAS.

Nei primi decenni di attività l'intervento era rivolto esclusivamente alle ragazze che, ospitate a regime di convitto o di semiconvitto, usufruivano di riabilitazione del linguaggio orale ed espletavano il percorso obbligatorio di istruzione (materna,elementare e media) nelle classi di scuola speciale parificata annesse all'Istituto.

Dal 1980 in poi le classi hanno iniziato ad accogliere anche alunni udenti al fine di favorire il processo di integrazione scolastica e sociale dei minori sordi.

Dal 2000 la scuola materna e la scuola elementare sono state riconosciute paritarie.

Attualmente la scuola materna è costituita da tre sezioni e quella elementare da nove.

In quasi tutte le classi sono integrati uno o più alunni sordi .

Il processo di integrazione è costantemente monitorato dal team dei docenti sotto la supervisione dell'èquipe sociopsicopedagogica al fine di coordinare con le famiglie e gli operatori ASL gli interventi didattico-educativi per gli alunni audiolesi .

L'opera delle canossiane è stata sempre attenta alla formazione della persona nei suoi valori umani e spirituali, fornendo ai giovani sordi e udenti assistenza morale e psicopedagogia ed organizzando incontri periodici di formazione per affrontare le tematiche educative col supporto di specialisti nel settore rivolti agli operatori scolastici e socio-educativi e alle famiglie degli alunni.

Inoltre l'Istituto "Maddalena di Canossa", in convenzione con la Provincia Regionale di Catania, ha aperto dal 1998 due Centri pomeridiani per Audiolesi (uno nella sede di Catania e l'altro in quella di Aci Bonaccorsi) per attività socio-educative per i sordi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio.

PROGETTO “ PAROLE E SEGNI” PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO PER SOGGETTI AUDIOLESI

DESTINATARI

Il progetto “Parole e segni “ è rivolto a soggetti audiolesi in età prescolare o che frequentano la scuola dell’infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo o secondo grado , corsi di formazione professionale autorizzati dalla Regione Siciliana o l’università.

FINALITA’

Le finalità che l’Istituto intende perseguire mediante l’erogazione del servizio sono:

- Sviluppare tutte le potenzialità dei soggetti audiolesi
- Promuovere il processo di integrazione nella famiglia, nella scuola, nella società
- Accrescere l’autonomia individuale e sociale

OBIETTIVI

Gli obiettivi che s’intendono far raggiungere agli utenti mediante le prestazioni specialistiche erogate in rapporto ai progetti educativi personalizzati sono:

- Acquisire ed ampliare le competenze nella comunicazione verbale e segnica
- Arricchire ed integrare gli apprendimenti scolastici curriculari
- Sviluppare interesse e competenze per le attività grafico-pittoriche, ludiche, sportive, ricreative ed informatiche
- Orientare nelle scelte scolastiche e professionali

LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI

L’Istituto, fermo restando che gli interventi saranno effettuati tenendo conto delle esigenze, capacità e potenzialità psicofisiche del singolo soggetto audioleso, mediante le prestazioni specialistiche intende seguire le seguenti linee programmatiche in riferimento alle fasce di età:

- 0 – 3 anni : sviluppo dell’autonomia personale e della comunicazione verbale e non verbale, utilizzando strategie di intervento efficaci per raggiungere lo scopo. In particolar modo si dà spazio alla dimensione ludica, manipolativa ed espressiva
- 3 – 6 anni : consolidamento dell’identità personale del/della bambino/a sotto l’aspetto corporeo, intellettuale e psichico con particolare riferimento alla comunicazione. L’intervento valorizza il gioco come mezzo per apprendere e per relazionarsi, ed attiva la curiosità del bambino ad esplorare il mondo circostante, per condurlo al confronto con situazioni diverse che stimolano il bisogno comunicativo e conoscitivo;
- 6 – 14 anni : consolidamento delle abilità e competenze cognitive, con particolare riferimento agli obiettivi didattici ed educativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppo delle capacità comunicative ed espressive di tipo verbale e non verbale; sviluppo delle capacità relazionali mediante attività di gioco, di drammatizzazione ...; guida ed orientamento nelle scelte scolastiche e professionali
- 14 anni in su : consolidamento delle competenze disciplinari e delle finalità della scuola secondaria di secondo grado o professionale o dell’università; utilizzazione del linguaggio

verbale e gestuale in modo sempre più appropriato ed articolato; conoscenza ed uso di apparecchi informatici multimediali; promozione delle capacità espressive, creative, comunicative, mediante attività diversificate; supporto nell'orientamento scolastico e professionale.

ISTITUTO “MADDALENA DI CANOSSA”
VIA ETNEA,593 CATANIA
TEL.095/431080 095/7286987
Sito internet : www.istitutocanossa.it

CARTA DEI SERVIZI

1.1 Definizione

I servizi erogati dal Centro si distinguono in:

1. Servizio di supporto scolastico
2. Attività di animazione, espressivo-creativa, informatica
3. Servizio di consulenza medico-socio-psico-pedagogica.

1.2 Finalità

I servizi sono finalizzati a:

- Consentire all'assistito una migliore integrazione nell'ambiente scolastico, familiare, sociale
- Ridurre gli stati di emarginazione comunicativa e relazionale.
-

1.3 Principi Fondamentali

1.3.1 Uguaglianza

L'Istituto "Maddalena di Canossa" nell'erogazione dei propri servizi non compie alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

1.3.2 Imparzialità e regolarità

L'Istituto "Maddalena di Canossa" eroga i propri servizi secondo criteri di obiettività e regolarità. Attraverso il proprio personale e con l'impegno della P. A., garantisce la regolarità e la continuità del servizio, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalle leggi ed in applicazione delle disposizioni contenute nelle Convenzioni stipulate con la P.A..

1.3.3 Continuità

Attraverso questo principio L'Istituto "Maddalena di Canossa" pone rilievo sull'informazione agli assistiti ed i loro familiari, circa le modalità di prestazione del servizio erogato e stabilisce che il servizio deve avere tre requisiti essenziali:

1. completezza;
2. chiarezza;
3. accessibilità;

1.3.4 Accoglienza e integrazione

L'Istituto "Maddalena di Canossa" si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei soggetti audiolesi e dei loro familiari,. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Completezza:

L'Istituto "Maddalena di Canossa" rende note agli assistiti ed ai loro familiari le condizioni tecniche di erogazione dei servizi, le decisioni che li riguardano e le possibilità di reclamo.

Chiarezza:

sono assicurate le indicazioni tecniche e giuridiche di espletamento dei servizi, sono adottati standard di qualità.

Accessibilità:

gli strumenti di comunicazione adottati devono essere tali da raggiungere tutti gli assistiti servendosi anche di appositi questionari.

1.3.4 Partecipazione, efficienza, efficacia

A tutti i cittadini e alle associazioni di volontariato è garantita la possibilità di partecipare e collaborare al controllo quantitativo e qualitativo dei servizi. I servizi sono garantiti al cittadino secondo gerarchie di efficienza ed efficacia oggettiva.

**ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA DEGLI UFFICI
E DELLE SEDI OPERATIVE**

SEDE DI CATANIA:

Via Etnea, 593
tel.095/431080
Tel. e Fax 095/7286987
www.
Email:

ORARIO UFFICIO				
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
9.00 - 12.00		9.00 - 12.00		9.00 - 12.00
16.00-18.00	16.00-18.00	16.00-18.00	16.00-18.00	16.00 - 18.00

ORARIO PRESTAZIONI				
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 18.30	15.00 - 18.30	15.00 - 18.30	15.00 - 18.30	15.00 - 19.00

SEDE DI ACI BONACCORSI

Via Lavina, 10/b
Tel.095/7901367

ORARIO UFFICIO				
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	16.00- 18.00		16.00- 18.00	

ORARIO PRESTAZIONI				
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 18.30	15.00 - 18.30	15.00 - 18.30	15.00 - 18.30	15.00 - 19.00

PROFILI PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI COINVOLTI

Per l'attuazione del servizio verrà utilizzato personale in possesso delle seguenti qualifiche e/o titoli di specializzazione:

- Animatore socio-educativo per audiolesi e/o animatore socio-culturale
- Assistente sociale
- Insegnante specializzato
- Impiegato amministrativo
- Logopedista e/o educatore del linguaggio verbale
- Psicomotricista e/o musicoterapista
- Interprete LIS
- Psicologo
- Esperto orientamento e formazione professionale
- ORL e/o audiologo e/o foniatra e/o neuropsichiatra
- Operatore informatico
- Docente di didattica informatica
- Pedagogista e/o ins.spec.con laurea per coordinamento

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

L' Istituto ha sempre curato la formazione in servizio degli operatori organizzando seminari e corsi di aggiornamento su tematiche inerenti le problematiche clinico-socio-educative connesse alla sordità. Tale scelta nasce dall'esigenza di offrire agli utenti un servizio di qualità sempre aggiornato e al passo con la ricerca e la sperimentazione scientifiche.

Il piano formativo che s'intende attuare nei prossimi mesi sarà articolato in due moduli.

I MODULO (verranno trattate le seguenti tematiche a carattere prevalentemente teorico)

La sordità : eziologia, gradi e tipi

Protesizzazione, impianto cocleare e riabilitazione

Le diverse modalità comunicative

Psicopedagogia del non udente

II MODULO (verranno sviluppate e consolidate alcune competenze mediante anche delle simulate)

Lavorare in team

Organizzare reti di relazioni: famiglia, scuola, ASL, centro servizi

Il progetto educativo personalizzato: ruolo, funzione e responsabilità dei diversi attori

PRESTAZIONI ASSICURATE

Si prevedono tre fasi nell'espletamento del servizio.

I fase : accoglienza e programmazione

In questa fase si prevedono tutte quelle attività che hanno la funzione di mettere a proprio agio l'utente e la sua famiglia, di raccogliere informazioni utili alla conoscenza dei suoi bisogni formativi per la progettazione e la programmazione degli interventi.

Si articolerà in : accoglienza, anamnesi clinica, socio-psico-pedagogica e familiare , raccordo con l'istituzione scolastica frequentata dall'utente, con l'ASL e i centri sanitari-riabilitativi , stesura del progetto educativo personalizzato

Operatori coinvolti : assistente sociale, psicologo, pedagoga, ORL o altra figura sanitaria, insegnante specializzato ed eventuali altre figure professionali in rapporto all'età del soggetto audioleso.

II fase: realizzazione

La presa in carico si realizza con l'attivazione delle prestazioni . Ogni intervento, pur se specifico, curerà la globalità della persona e tenderà alla sua crescita in autonomia e responsabilità.

Sino previste le seguenti prestazioni:

- *sostegno agli apprendimenti scolastici* :

area cognitiva: potenziare l'abilità di problem – solving, migliorare la resistenza alla distrazione e i tempi di concentrazione, potenziare il cambiamento attivo del focus attenzionale nell'esecuzione di un compito, potenziare la memoria a lungo termine mediante modalità e tecniche di codifica verbale ed iconica e mediante la reiterazione degli stimoli.

area della comunicazione: comprendere messaggi, istruzioni, consegne ; comunicare i propri bisogni, il proprio vissuto, le conoscenze acquisite;

area linguistico-espressiva: acquisire le strumentalità di base della letto-scrittura; comprendere testi di diversa tipologia; arricchire la produzione scritta e orale; migliorare le competenze semantiche relative all'uso adeguato del significato delle parole, l'ampiezza del vocabolario; comprendere testi scritti in altre lingue(inglese, francese, ecc.); utilizzare in modo adeguato sia la lingua italiana verbale sia la lingua italiana dei segni

area logico – matematica: apprendere e consolidare le abilità di calcolo , di soluzione di problemi, svolgere le attività secondo i programmi delle classi frequentate

area antropologica e scientifico – tecnico: cogliere gli elementi essenziali degli argomenti studiati anche mediante schemi, sintetizzare con riassunti, esporre oralmente e attraverso la lingua dei segni le materie studiate, consolidare le notizie acquisite con apprendimento a lungo termine

- *animazione*

L'attività dell'animatore socio-culturale è finalizzata alla valutazione delle situazioni di bisogno, allo sviluppo e alla promozione di interventi legati e finalizzati alla facilitazione della comunicazione interpersonale nei gruppi e nelle organizzazioni. Inoltre, attraverso attività mirate ai fabbisogni dei soggetti, tende:

- a sviluppare il senso di responsabilità e autonomia nei ragazzi attribuendo loro figure di interesse maggiore;
- a sviluppare il senso comunicativo e linguistico;
- a facilitare interventi di integrazione a livello comunitario.

Da quanto sopra descritto l'animatore professionale propone, stimola, organizza, coordina, gestisce, in modo diretto e indiretto, attività socio culturali e ricreative.

Tenendo conto delle potenzialità e dell'età di ogni soggetto vengono proposte attività mirate attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dalla struttura o creati dai ragazzi stessi. Si favoriscono i lavori manuali (come lavorare il das, il cemento rapido, lavori con l'uncinetto, ricamo, cucito, découpage, attività grafico-pittorica, lavori con perline, lavoretti utilizzando materiale di riciclaggio ecc.), drammatizzazione del testo utilizzando soprattutto il linguaggio corporeo, ma anche esercizi di ballo accompagnati da motivi musicali ritmati, attività di giardinaggio.

- *musicoterapia*

L'allenamento acustico è per una persona sorda il punto di partenza per la percezione del mondo sonoro che la circonda e per la comprensione del parlato.

Lo scopo che esso si prefigge è quello di introdurre il bambino ipoacusico nel mondo dei suoni e di interessarlo ad essi, di insegnargli a differenziarne le caratteristiche quantitative e qualitative, cioè di capire l'importanza dell'ascolto.

Grazie ad un lavoro sull'allenamento acustico e sulla percezione dei tre parametri: durata, intensità ed altezza, è infatti possibile, ad un livello più specifico, distinguere la melodia del discorso, una frase dichiarativa da una interrogativa, ecc., ma non solo: una particolare attenzione all'intensità dei fonemi aiuterà la persona sorda a distinguere una parola dall'altra.

L'allenamento acustico parte quindi da una stimolazione sonora di carattere generale (una vera e propria presa di coscienza dei suoni), per arrivare poi, col tempo, ad un esercizio specifico sul riconoscimento di determinate parole.

Un aspetto fondamentale dell'allenamento acustico è quello di mantenere sempre vive e costanti l'attenzione e la motivazione del bambino, presentando le stimolazioni sonore sotto forma di gioco, e gratificando l'alunno per la sua attiva partecipazione; solo in questo modo si potranno ottenere i migliori risultati.

L'allenamento acustico consiste nel fare ascoltare al bambino il suono di vari strumenti, diversi tra loro per frequenza, intensità e timbro (tamburello, campanellino, xilofono, tromba, fischiotti, richiami per uccelli, giocattoli sonori, ecc.), guidandolo alla detezione del suono (ovvero alla distinzione tra presenza e assenza di suono); l'esercizio verrà svolto inizialmente di fronte al bambino, successivamente fuori dal suo campo visivo, e infine verrà affiancato da alcuni semplici comandi (alla percezione del suono, il bambino dovrà eseguire una certa operazione, ad esempio buttare una palla in un cesto, ecc.).

Il passo successivo sarà quello di abituare il bambino alla discriminazione del suono, a distinguere cioè due suoni diversi tra loro (si faranno ascoltare al bambino due suoni, e questo dovrà dirci se essi sono uguali o diversi tra loro). E così via, fino a che il bambino, attento al mondo sonoro che lo circonda e ormai in grado di localizzare la sorgente sonora, impara a identificare e riconoscere i suoni degli strumenti, i vari rumori intorno a lui, le prime semplici paroline (ad esempio il proprio nome, il nome del giocattolo preferito, ecc.).

Partendo da un attento esame delle capacità personali del bambino audioleso e dal tipo di interazione con l'insegnante e con i compagni, si può formulare una serie di obiettivi mirati a sviluppare nel bambino vari ordini di abilità:

- 1) stimolare l'attenzione all'ascolto;
- 2) stimolare il riconoscimento di semplici strutture ritmiche;
- 3) stimolare abilità motorie attraverso semplici esercizi ritmici;
- 4) stimolare la creatività producendo ritmi abbinati al movimento;
- 5) stimolare la partecipazione ordinata all'interno del gruppo.

- *informatica*

È ormai assodato che le tecnologie informatiche in situazioni di handicap possono essere di un valido aiuto negli apprendimenti e nella comunicazione portando il soggetto ad una maggiore autonomia personale e facilitando l'integrazione.

Un personal computer, opportunamente programmato, utilizzando software educativi specifici, per soggetti con difficoltà di apprendimento e generici, può fare da amplificatore a diverse attività finalizzate al supporto scolastico, alla preparazione per l'inserimento lavorativo

e a favorire l'inserimento sociale del soggetto audioleso, anche in caso di concomitante dislalia e dislessia.

In particolare il computer è uno strumento particolarmente efficace in campo didattico ed educativo e non solo in quello riabilitativo.

I soggetti audiolesi, se debitamente motivati e stimolati attraverso sollecitazioni sensoriali e intellettive, presentate anche in forma ludica, che provochino curiosità ed interesse, sono in grado di sviluppare un processo percettivo e di sviluppo intellettuale che può aiutarli ad acquisire gradualmente maggiori capacità comunicative, che gli consentono di sfruttare al meglio le informazioni, gli stimoli, sonori e non, che gli provengono dall'ambiente esterno.

In particolare l'utilizzo di software educativo-didattici come i comuni software per l'office automation aiutano il soggetto a sviluppare le proprie potenzialità ottimizzando l'utilizzo delle proprie risorse e gli forniscono percorsi comunicativi e didattici alternativi mirati. Questi software sono utili anche al riconoscimento e al trattamento funzionale delle difficoltà del singolo (per es. di lettura e di scrittura, di comprensione). L'utilizzo del computer in gruppo favorisce anche l'integrazione nel gruppo dei pari.

CONSULENZA MEDICO-SOCIO-PSICOPEDAGOGICA

Le figure professionali dello psicologo, del pedagogo, dell'assistente sociale e dell'ORL o altro professionista di settore svolgeranno la loro attività sia coi soggetti audiolesi sia con i loro familiari, con gli operatori del centro, dell'istituzione scolastica e del centro clinico-riabilitativo frequentati dall'utente.

In base ai profili professionali utilizzeranno strumenti diagnostici adeguati alla specificità del deficit e agli handicap correlati , cureranno la stesura , il monitoraggio , la verifica e la valutazione dei progetti educativi personalizzati.

III fase: valutazione

I progetti educativi personalizzati saranno verificati periodicamente per apportare eventuali correttivi nell'erogazione delle prestazioni in rapporto alle esigenze dell'utenza.

La valutazione dei risultati raggiunti verrà esplicitata nella relazione annuale sui progetti personalizzati.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI E DEI FAMILIARI AI PROGRAMMI INDIVIDUALI E ALLA VERIFICA DEI RISULTATI

Nella I fase del progetto (accoglienza e programmazione) riveste un ruolo importante il coinvolgimento sia degli utenti che dei familiari per la raccolta dei dati informativi, per l'analisi dei bisogni e delle aspettative, per la progettazione condivisa degli interventi .

Anche nelle fasi successive (realizzazione e valutazione) gli utenti e i familiari sono chiamati ad esplicitare il grado di soddisfazione sulle prestazioni effettuate e sull'organizzazione complessiva , a suggerire proposte migliorative ed attività aggiuntive sia in colloqui con l'équipe sia mediante la compilazione di questionari.

PROCEDURE DI TUTELA DEI DIRITTI DEGLI UTENTI

In riferimento alla normativa vigente l'Istituto attiverà quanto prescritto per il trattamento dei dati personali e la tutela dei diritti del cittadino.

SERVIZI MIGLIORATIVI E AGGIUNTIVI

a) CORSO DI FORMAZIONE ALLA GENITORIALITA'

Il ruolo dei genitori è di fondamentale importanza per la crescita armonica, equilibrata e serena di ogni bambino. Nel caso di minori udollesi la presenza attiva dei genitori riveste un'importanza cruciale in quanto essi rappresentano il punto di incontro e di contatto con il mondo esterno, il riferimento per lo sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia, la mediazione fra bisogni e risposte.

L'Istituto intende promuovere un corso di formazione alla genitorialità strutturato in n.5 incontri bimestrali di 2 ore cadauno per affrontare le seguenti tematiche:

- La genitorialità oggi
- Essere genitori di un bambino sordo : modalità comunicative, relazionali, educative
- Modelli riabilitativi e comunicativi a confronto
- Ruolo della famiglia e delle diverse agenzie educative e riabilitative
- Progettare insieme gli interventi

b) LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO-PLASTICO

Le attività manipolative arricchiscono ed integrano lo sviluppo globale della persona favorendo il potenziamento della creatività e dei linguaggi non verbali. Pertanto s'intende attivare un laboratorio grafico-pittorico-plastico con finalità ed obiettivi sottoindicati:

FINALITA'

- Sviluppare la creatività
- Acquisire e migliorare tecniche pittoriche
- Incrementare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro
- Indirizzare a nuove forme di produttività-lavoro

OBIETTIVI

- Conoscere ed applicare diverse tecniche pittoriche
- Conoscere ed individuare le diverse tipologie di tessuti
- Disegnare soggetti diversi e riprodurli in scala
- Applicare le tecniche pittoriche su tessuti e altro materiale
- Realizzare manufatti

c) LABORATORIO ESPRESSIVO-CORPOREO

L'approfondimento delle conoscenze relative allo sviluppo dell'uomo ha portato a considerare di primaria importanza il ruolo della corporeità e delle sue manifestazioni sia dal punto di vista del movimento che della socializzazione e della comunicazione, evidenziando la necessità di un intervento programmato ed attivato fin dalla prima infanzia, in modo che ognuno possa meglio realizzarsi sia dal lato personale che sociale e relazionale.

L'educazione motoria riconosce nella motricità un momento attivo della stessa persona, come espressione e comunicazione e come attuazione del proprio rapporto dinamico con le cose e con le altre persone.

Il gioco, la gestualità, il mimo, la danza possono liberare le forze interiori e sprigionare energia costruttiva, operando in sintonia con tutte le forme educative, che ne traggono vitalità e impegno.

In particolar modo per i bambini audiolesi è di fondamentale importanza attivare sia tutti i canali sensoriali sia il linguaggio corporeo al fine di favorire e migliorare i processi comunicativi e relazionali mediante i canali verbali e non verbali.

FINALITA'

Conoscere e sviluppare le potenzialità comunicative del corpo attraverso l'esplorazione di tutti i canali sensoriali e dei movimenti globali e segmentari.

OBIETTIVI

- a) Percezione del corpo nello spazio attraverso il movimento e le percezioni sensoriali
- b) Comunicare con il corpo sensazioni ed emozioni mediante l'utilizzo di linguaggi verbali e non verbali

d) LABORATORIO DI INFORMATICA

Il laboratorio di informatica intende offrire ai soggetti audiolesi dei Centri la possibilità di acquisire maggiori competenze nell'utilizzo del PC per far fronte alla crescente richiesta di saperi nel campo multimediale sia in ambito scolastico che lavorativo .

L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA È finalizzata a:

- ✓ Conoscere gli strumenti hardware e software
- ✓ Gestione base del computer tramite l'applicativo Windows nelle varie versioni
- ✓ Conoscenza base di Office e in particolare: Word ed Excel
- ✓ Conoscenza base di applicativi multimediali: Internet Explorer e Outlook Express
- ✓ Apprendere la comunicazione multimediale ed in particolare Internet e i principali servizi che si trovano in rete (Poste, Banche, Uffici pubblici, ecc)

CORSO PREPARATORIO ED ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ECDL (*European Computer Driving Licence*), un certificato di carattere internazionale, si basa infatti su documenti concordati a livello europeo, comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni più comuni ad un livello di base. Nella preparazione agli esami VENGONO SEGUITE LE DIRETTIVE CONTENUTE NEL SILLABUS, fornito dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), che specifica in modo dettagliato, per ogni singolo modulo che costituisce l'esame ECDL di seguito elencati, uno standard di riferimento delle competenze teoriche e pratiche richieste al candidato.

Modulo 1. E' di natura teorica, e i test sono diretti a verificare la comprensione da parte del candidato dei concetti fondamentali della tecnologia dell'informazione (ICT).

Moduli 2-7. Sono di natura operativa ed in particolare:

Modulo 2: Usare il computer e gestire i file (Windows)

Modulo 3: Elaborare testi (Word)

Modulo 4: Utilizzare un Foglio elettronico (Excel)

Modulo 5: Creare, gestire, utilizzare una Base di dati (Access)

Modulo 6: Creare e gestire una Presentazione (PowerPoint)

Modulo 7: Le Reti informatiche e la Posta elettronica (Internet Explorer, Outlook Express)

e) CENTRO RISORSE

L'Istituto, essendo socio e cofondatore della FIACES, ha aderito al progetto MOSSIS (Modello di Servizi Scolastici Specializzati Integrati per Sordi) che, tra i diversi servizi erogati per i soggetti audiolesi, per gli operatori del settore e per il territorio, intende promuovere ad ampio raggio una cultura aggiornata e scientificamente consolidata, offrendo *consulenza e disponibilità ad attivare tirocini, ricerche, sperimentazioni, servizi di documentazione, elaborazione di materiali didattici, corsi di aggiornamento e di formazione ad enti, istituzioni, operatori scolastici, educativi e sanitari che, a vario titolo, si occupano di soggetti audiolesi.*

PROTOCOLLI OPERATIVI DI VERIFICA PERIODICA
DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI RESE E/O PERCEPITE DALLE
PERSONE ASSISTITE E DAI LORO FAMILIARI

I progetti educativi personalizzati possono subire delle rimodulazioni in itinere. A tal fine ogni bimestre l'èquipe si incontrerà con gli operatori, con gli utenti e coi loro familiari al fine di verificare l'andamento del percorso, l'efficacia delle prestazioni, il grado di soddisfazione dell'utenza.

In particolare ogni quadrimestre verranno distribuiti dei questionari sia ai soggetti audiolesi sia ai genitori per rilevare l'indice di gradimento delle prestazioni, dell'organizzazione complessiva ed eventuali proposte.

Si predisporrà un questionario anche per gli operatori al fine di rilevare sia il grado di soddisfazione sul lavoro svolto e sulle relazioni con l'utenza, con gli altri operatori e con l'èquipe sia eventuali suggerimenti e pareri.